

## Ebola sintomi ed incubazione della malattia

di Valentina Cervelli

*L'ebola è una malattia priva di cura, causata da un virus la cui **mortalità** è quasi sempre molto alta a prescindere dai ceppi della stessa. Molti gruppi di ricerca sono impegnati nel mettere a punto una **terapia** funzionante. Vediamo di capire meglio come funzionano i **sintomi** e l'incubazione della malattia.*

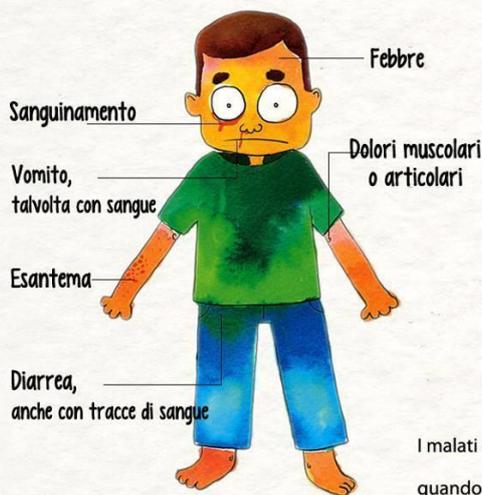
### Sintomi dell'ebola

Inizialmente i sintomi dell'ebola sono riconducibili a quelli di una **sindrome influenzale**, abbiamo quindi:

- **mal di testa,**
- febbre oltre i 38,6 gradi,
- **dolori addominali,**
- vomito,
- **diarrea,**
- mal di gola.

In aggiunta si manifestano molto velocemente **macchie sulla pelle**, *emorragie interne ed esterne copiose*, ed insufficienze multiorgano che non lasciano scampo alla persona malata. A seconda del ceppo i **sintomi** potrebbero differire leggermente. Alla comparsa della febbre, di uno dei sintomi elencati e se ci si trova o si è provenienti da paesi nei quali il virus dell'**ebola** è presente è bene sottoporsi immediatamente ad un controllo da parte dei medici. Solo un **prelievo di sangue**

# EBOLA: I SINTOMI



50-90%  
dei soggetti che contraggono  
l'infezione muoiono.

Ma quelli che  
**RICEVONO CURE  
TEMPESTIVE**  
hanno maggiori probabilità di sopravvivenza.

2 - 21  
numero di giorni che trascorrono da  
quando si contrae il virus a quando  
insorgono i sintomi.

I malati diventano **CONTAGIOSI**  
quando iniziano a manifestare i sintomi

Chi si è recato dove Ebola è diffuso, o ha avuto contatti con persone sospettate di avere il virus, nel caso in cui noti sintomi di infezione deve rivolgersi a un ospedale

**IMMEDIATAMENTE**

opportunamente inviato ai centri nazionali o regionali di riferimento può rendere possibile verificare l'effettivo contagio.

## L'incubazione del virus ebola

Il periodo di **incubazione della malattia** varia dai 2 ai 21 giorni. In questo periodo di tempo la persona non è contagiosa: inizia a diventarlo al momento del manifestarsi dei sintomi. Questo lasso di tempo così variabile porta purtroppo talvolta ad una **diagnosi** troppo tardiva e quindi poco utile per la sopravvivenza del paziente.

In tal senso, aggiungendo una nota relativa al contagio, pur non

essendo infettivi nel corso dell'incubazione, gli individui risultano ancora contagiosi fino a 7 settimane dopo la guarigione. In particolare il **virus dell'ebola** è stato rilevato all'interno dello **sperma** degli uomini e del **latte materno** delle donne. E' quindi importante astenersi da **attività sessuale** non protetta fino a che l'organismo non risulterà privo dall'agente patogeno ed evitare di allattare i propri bambini al fine di non contagiarli con il virus.